

**SEDE 217902: CENTRO ASCOLTO DIOCESANO PRATO**

Azione di riferimento	Attività dei volontari
<p><b>AZIONE 1: Ascolto</b>, presa in carico, orientamento delle situazioni di disagio, rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio</p>	<p><i>Attività 5.1: Primo ascolto</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>                      I giovani, una volta formati, avranno maggiore dimestichezza con una modalità di accoglienza proattiva, coinvolgente e che sia di esempio e stimolo da subito a far sentire le persone accolte, e in grado di potersi fidare. Strumento tecnico da maneggiare in questo caso è la scheda di raccolta dati, con relativo inserimento dati sull'applicativo di gestione. Questo aspetto più tecnico è un ulteriore piccolo aspetto tecnico-formativo ma anche di grande impatto nel monitorare e osservare i vari interventi a beneficio dei singoli casi. Infine, il giovane è presente e partecipa all'erogazione di beni e servizi di prima necessità, sotto forma di pagamenti o di erogazione di prestazioni.</p>
<p><b>AZIONE 1: Ascolto</b>, presa in carico, orientamento delle situazioni di disagio, rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio</p>	<p><i>Attività 5.2: Presa in carico</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>                      Ai giovani verrà permesso di comprendere come vivere ogni singola relazione con gli ospiti. Tenersi aggiornati telefonicamente, contattare i servizi sociali territoriali, accompagnare operatori e l'ospite ai vari appuntamenti più importanti, confrontarsi con conoscenti interessati e disponibili sono alcuni dei compiti che la presa in carico prevede. Con ogni ospite va compreso in che maniera <u>stimolare una risposta di proattività</u> verso una sempre maggiore autonomia, o una ritrovata serenità, affiancandolo nei momenti in cui i passi da compiere possano sembrare troppo impegnativi, o piuttosto andando a recuperare proposte rivelatesi non adeguate o con esiti fallimentari.</p>
<p><b>AZIONE 1: Ascolto</b>, presa in carico, orientamento delle situazioni di disagio, rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio</p>	<p><i>Attività 5.3: Accompagnamento</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>                      Ai giovani verrà chiesto di affiancare operatori e volontari nel proseguire la relazione di conoscenza e presa in carico sfruttando ogni occasione per intrattenere una relazione sempre attiva con le persone aiutate. La possibilità dei giovani è quella di aumentare la qualità della relazione, così da costruire percorsi più forti e resistenti verso una maggior autonomia possibile. Per ottenere questo obiettivo sarà possibile ai giovani volontari anche la parte di accompagnamento ad altri servizi della Caritas diocesana e del territorio.</p>
<p><b>AZIONE 1: Ascolto</b>, presa in carico, orientamento delle situazioni di disagio, rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio</p>	<p><i>Attività 5.4: Aggiornamento database e registri presenze</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>                      I giovani sono direttamente coinvolti nell'inserimento dei dati e aggiornamento del database, affinché tutti i percorsi possano essere sempre monitorati e ricostruiti in filiera. L'aggiornamento di appuntamenti, presenze, passaggi sono un'altra importante funzione proprio per aiutare la relazione con le persone a tenere, insieme a noi, una linea di relazione e di percorso.</p>

**SEDE 217904: EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ PRATO**

Azione di riferimento	Attività dei volontari
<p><b>AZIONE 2: Distribuzione:</b> risposta a bisogni di tipo materiale tramite erogazione di beni materiali di prima necessità quali: alimentari, prodotti per l'igiene e per la casa, pasti pronti, vestiario</p>	<p><i>Attività 6.1: Sensibilizzazione, raccolta e stoccaggio</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>                      Le attività dell'operatore volontario iniziano da quelle attività di sensibilizzazione e scouting per coinvolgere il territorio ed aziende resesi disponibili. Il volontario inoltre può avere il compito di coordinare i contatti, organizzare tempi e luoghi dell'evento di sensibilizzazione, e anche della raccolta dei prodotti, adeguando le necessità della struttura a quella del/i donatore/i. Sarà cura del volontario affiancare l'operatore nell'attività di promozione e di resoconto delle iniziative di sensibilizzazione.                      Rispetto ai prodotti donati, il volontario sarà a contatto con generi di prima necessità per lo più a lunga conservazione. Sarà sua premura verificare l'adeguatezza dei prodotti, collaborare per una corretta distribuzione, per un adeguato servizio di presentazione e sistemazione. Farà in modo di osservare l'andamento della consumazione dei beni dagli scaffali per monitorare costantemente le forniture e i rifornimenti.</p>
<p><b>AZIONE 2: Distribuzione:</b> risposta a bisogni di tipo materiale tramite erogazione di beni materiali di prima necessità quali: alimentari, prodotti per l'igiene e per la casa, pasti pronti, vestiario</p>	<p><i>Attività 6.2: Aggiornamento database e registri presenze</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>                      A seguito di adeguata formazione relativamente alle piattaforme informatiche (MirodWeb, TemaPlus, SIFEAD) ed alla modulistica cartacea in utilizzo alla struttura (registri presenze, schede monitoraggio, varie ed eventuali), verrà avviato un periodo di affiancamento con operatori esperto nell'utilizzo degli stessi, fino a che gli operatori volontari del progetto non raggiungano sufficiente autonomia per svolgere le attività di registrazione in maniera autonoma.</p>
<p><b>AZIONE 3: Inclusione Sociale,</b> risposta ai bisogni di tipo relazionale, promozione della persona attraverso attività di re-inclusione, ricreative o formative, per la costruzione di relazioni durature e la crescita delle persone coinvolte</p>	<p><i>Attività 6.3: Accompagnamento beneficiari in percorso 1:1</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>                      Il volontario accompagnerà gli ospiti del servizio, in accordo con i parametri indicati dai responsabili, durante la spesa, per far sì che essa sia coerente sia con i budget personali previsti sia con corrette linee di indicazioni nutrizionali suggerite; così come rispetto alle esigenze di eventuali minori presenti in famiglia o con particolari esigenze alimentari e sanitarie. Tutto questo sarà inserito da parte del volontario in un preciso e puntuale servizio di cura della relazione, per evitare la sensazione di ingerenza nell'ospite, quanto piuttosto della persona familiare, nota, accettata, anche benvoluta, ma soprattutto identificata come persona affidabile e che si esprime per il bene dell'ospite.</p>
<p><b>AZIONE 2: Distribuzione:</b> risposta a bisogni di tipo materiale tramite erogazione di beni materiali di prima necessità quali: alimentari, prodotti per l'igiene e per la casa, pasti pronti, vestiario</p>	<p><i>Attività 6.4: Ritiro e consegna prodotti</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>                      Se disponibile ed in possesso di patente B, l'operatore volontario potrà essere eventualmente impegnato in ritiri di prodotti alimentari, presso esercizi commerciali e/o supermercati del territorio, afferenti alla rete delle collaborazioni dell'Emporio della Solidarietà. In casi particolari può essere prevista la consegna della spesa alimentare a domicilio, solo in casi in cui si riveli strettamente necessario, ad esempio su segnalazione dei Servizi Sociali territoriali. Nel caso di consegne a domicilio presso abitazioni di</p>

	<p>persone indigenti, queste verranno effettuate secondo una modalità adeguata, in modo che sia il beneficiario che l'operatore volontario vengano messi a proprio agio nell'esecuzione dell'attività e per garantire l'aspetto relazionale ed umano dell'intervento, non limitandolo alla semplice consegna di oggetti. Per questo gli operatori volontari sono sostenuti ed orientati in particolare dall'OLP ma anche dagli altri operatori, a seconda della tipologia di beneficiario con cui eventualmente verranno in contatto. Sia nei ritiri che nelle consegne l'operatore volontario può essere affiancato da altro operatore, oppure effettuare l'attività in autonomia.</p>
<p><b>AZIONE 2: Distribuzione:</b> risposta a bisogni di tipo materiale tramite erogazione di beni materiali di prima necessità quali: alimentari, prodotti per l'igiene e per la casa, pasti pronti, vestiario</p>	<p><i>Attività 6.5: Raccolte alimentari ed attività di sensibilizzazione</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>  Periodicamente la struttura organizza raccolte alimentari presso gli esercizi commerciali della grande distribuzione presenti sul territorio pistoiese. L'attività prevede coordinarsi con il resto del gruppo dei volontari coinvolti per la suddivisione in turni che coprano l'intero orario di apertura del supermercato interessato dalla raccolta alimentare. Oltre al lato pratico, ovvero raccogliere impacchettare e trasportare i prodotti donati presso il magazzino dell'Emporio ed effettuare un inventario di tutto quanto è stato donato, è prevista anche un'attività di sensibilizzazione ed informazione rispetto all'attività della struttura Emporio e di Caritas Prato in generale, informazioni da fornire alle persone coinvolte nella raccolta alimentare. A tal proposito potrà essere messo a disposizione del materiale informativo anche preparato ad hoc per l'occasione. L'operatore volontario se disponibile ed in possesso di patente B potrà occuparsi del trasporto dei prodotti raccolti presso il magazzino, tramite automezzo in uso alla sede Emporio.</p>

<b>SEDE 217901: CASA ACCOGLIENZA BETANIA PRATO</b>	
Azione di riferimento	Attività dei volontari
<p><b>AZIONE 3: Inclusione Sociale,</b> risposta ai bisogni di tipo relazionale, promozione della persona attraverso attività di re-inclusione, ricreative o formative, per la costruzione di relazioni durature e la crescita delle persone coinvolte</p>	<p><i>Attività 7.1: Accoglienza in struttura</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>  I giovani saranno formati sulla relazione di aiuto e potranno relazionarsi con gli ospiti secondo le loro specificità ma anche con modalità più strutturate. Saranno impegnati nel condividere tempi e spazi con gli ospiti, nell'ascolto nello svolgimento delle attività quotidiane. L'obiettivo è di far sentire le persone sempre accolte e creare un clima di fiducia. I ragazzi dovranno monitorare che rimanga un clima tranquillo nelle relazioni tra gli ospiti e in caso contrario avvertire il responsabile.</p>
<p><b>AZIONE 3: Inclusione Sociale,</b> risposta ai bisogni di tipo relazionale, promozione della persona attraverso attività di re-inclusione, ricreative o formative, per la costruzione di</p>	<p><i>Attività 7.2: Attivazione di percorsi di accompagnamento individuali per gli ospiti</i>  <b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b>  I giovani saranno presenti durante le redazioni dei progetti individuali in modo da comprendere i percorsi proposti. Saranno parte attiva nel supporto alla realizzazione degli stessi. La partecipazione si concretizza nel contattare i servizi sociali</p>

<p><i>relazioni durature e la crescita delle persone coinvolte</i></p>	<p>territoriali, accompagnare operatori e l'ospite ai vari appuntamenti più importanti, sostenere le attività quotidiane che la persona deve svolgere. La presenza dei giovani sono volti a supportare l'autonomia, mantenere aperto il dialogo e sostenere gli utenti nei momenti di difficoltà.</p>
<p><b>AZIONE 3: Inclusione Sociale</b>, risposta ai bisogni di tipo relazionale, promozione della persona attraverso attività di re-inclusione, ricreative o formative, per la costruzione di relazioni durature e la crescita delle persone coinvolte</p>	<p><i>Attività 7.3: Realizzazione di attività utili alla socializzazione e contro l'isolamento</i></p> <p><b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b></p> <p>I giovani saranno coinvolti nell'organizzazione degli incontri con i familiari e amici degli ospiti perché la persona riacquisti modalità adeguate di cura delle relazioni. Saranno impegnati per preparare spazi e organizzare gli appuntamenti oltre alla preparazione della persona e al mantenere il dialogo utile per la riflessione successiva all'incontro.</p> <p>Ai giovani verrà chiesto di affiancare operatori e volontari nella realizzazione di attività di animazione e socializzazione a contrasto dell'isolamento. I laboratori e attività proposte saranno per lo più ludiche, culturali e creative. I ragazzi dovranno coinvolgere gli utenti nell'organizzazione parte attiva.</p> <p>Insieme all'operatore i ragazzi si attiveranno per trovare luoghi da proporre agli ospiti dove fare servizio volontario rimanendo così parte attiva della società.</p>
<p><b>AZIONE 1: Ascolto</b>, presa in carico, orientamento delle situazioni di disagio, rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio</p>	<p><i>Attività 7.4: Colloqui di monitoraggio e verifica</i></p> <p><b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b></p> <p>Ai giovani viene richiesto di essere presente durante gli incontri trimestrali dell'equipe operatori in modo da essere a conoscenza dei progetti e steps di ogni ospite. Durante gli incontri di monitoraggio e verifica con le persone accolte i ragazzi potranno partecipare ascoltando, conoscere in modo più dettagliato i percorsi e facendosi parte attiva di sostegno, sempre in una corretta gestione della relazione di aiuto.</p>
<p><b>AZIONE 1: Ascolto</b>, presa in carico, orientamento delle situazioni di disagio, rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio</p>	<p><i>Attività 7.5: Aggiornamento database e registri presenze</i></p> <p><b>Ruolo previsto per gli operatori volontari</b></p> <p>I giovani sono direttamente coinvolti nella tenuta delle cartelle personali degli ospiti, nell'inserimento dei dati e aggiornamento, strumenti importanti perché tutti i percorsi di accoglienza siano sempre monitorati. Questa funzione mantiene la trasparenza sul percorso: appuntamenti, assenze, incontri in modo da rendere partecipe l'ospite e stimolare l'autonomia nella gestione.</p>